

Linee guida per la presentazione dei progetti Avviso : "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"

Avviso pubblico a presentare progetti per la promozione ed il sostegno di interventi tesi alla valorizzazione di beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione, al fine di facilitare l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività e favorire la promozione di imprenditoria e occupazione sociale giovanile nelle Regioni Obiettivo Convergenza.

1. 1. MOTIVAZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento, promosso dal Ministro per la Coesione Territoriale e dal Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione e attuato, rispettivamente, attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - di seguito Dipartimento - si inserisce nell'ambito della riprogrammazione dei fondi comunitari co-finanziati per lo sviluppo del Sud con l'obiettivo di accelerarne e soprattutto riqualificarne l'impiego.

Attraverso tale intervento si intende promuovere la valorizzazione di beni pubblici, favorendone l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività e sostenere l'imprenditoria e l'occupazione sociale giovanile nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia).

Le risorse programmate per l'attuazione dell'intervento nel quadro degli obiettivi del Piano di Azione ammontano a **12.763.000,00** Euro.

L'intervento prevede la selezione di progetti di enti ed organizzazioni del privato sociale per l'infrastrutturazione e l'inclusione sociale nelle Regioni Obiettivo Convergenza, anche in forma di servizi collettivi, finalizzate a:

- a) la gestione auto-sostenibile ai fini della valorizzazione e della piena fruizione di beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione (ad esempio beni ambientali, storico-artistici, confiscati alla criminalità organizzata, ecc.),
- b) la promozione di imprenditoria/occupazione sociale giovanile.

Si precisa che la finalità dell'Avviso è prevalentemente la gestione di servizi per la valorizzazione e la fruizione di beni collettivi. L'eventuale attività di produzione di beni va riportata pertanto a tale finalità ed ha carattere sperimentale e/o laboratoriale.

2. BENI

Per beni, demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione sarà richiesta adeguata documentazione al fine di attestarne lo stato di diritto e di fatto, come meglio precisato Art. 7 dell'Avviso.

A titolo esemplificativo si elencano alcune tipologie di beni:

- **beni ambientali**

possono rientrare in tale tipologia aree naturali protette, parchi naturali o aree di pregio interne ai parchi, oasi naturalistiche ed ecosistemi ambientali ed ogni altro bene che presenti caratteristiche peculiari di pregio e di qualità ambientale. Per tali tipologie di beni occorrerà motivare l'opportunità di intervento per una o più delle seguenti finalità:

- salvaguardia e tutela,
- manutenzione e prevenzione dai rischi,
- valorizzazione, comprese attività di produzione inerenti alla specificità del bene,
- gestione di servizi con finalità educative e/o didattiche,
- gestione di servizi con finalità sociale,
- gestione di servizi con finalità di attrazione turistica.

- **beni architettonici, storici ed artistici**

possono rientrare in tale tipologia beni afferenti al patrimonio culturale materiale fisico quali beni immobili e mobili di particolare pregio artistico, storico-culturale ed archeologico. Potranno rientrare in tale tipologia anche interventi inseriti in un contesto di rilevanza storico-culturale quali siti archeologici, complessi monumentali, centri storici, borghi antichi, biblioteche e collezioni artistiche. Per tali tipologie di beni occorrerà motivare l'opportunità di intervento per una o più delle seguenti finalità:

- o salvaguardia e tutela,
- o manutenzione e prevenzione dai rischi,
- o valorizzazione, comprese attività di produzione inerenti alla specificità del bene,
- o gestione di servizi con finalità educative e/o didattiche,
- o gestione di servizi con finalità sociale,
- o gestione di servizi con finalità di attrazione turistica.

• **beni confiscati alla criminalità organizzata**

possono rientrare in tale tipologia beni confiscati alla criminalità organizzata (legge 31-5-1965 n.575 e successive integrazioni e modifiche) e che risultino censiti dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, istituita con legge n. 50 del 31 marzo 2010. Per tali tipologie di beni occorrerà motivare l'opportunità di intervento per una o più delle seguenti finalità:

- o ristrutturazione, manutenzione e rifunionalizzazione,
- o attività di produzione connesse al riutilizzo del bene,
- o gestione di servizi con finalità educative e/o didattiche,
- o gestione di servizi con finalità sociale ed aggregativa,
- o gestione di servizi con finalità di attrazione turistica.

Inoltre potranno essere presentate proposte che prevedano:

- nuove attività di servizi correlate alla valorizzazione e fruizione dei beni,
- attività di servizi volte a consolidare e/o integrare attività già operative,
- attività di produzione a carattere sperimentale e/o laboratoriale,
- attività di ristrutturazione e adeguamento dei beni strettamente connesse alla fattibilità delle azioni di gestione degli interventi di cui ai punti precedenti,
- attività di formazione finalizzate alla creazione di competenze professionali necessarie per la piena efficacia degli interventi proposti.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Nella domanda di partecipazione (Allegato A) e nella scheda di progetto (Allegato B) dovranno essere riportate le informazioni utili a riconoscere il soggetto proponente, quali la natura giuridica, l'organizzazione, l'attività che svolge, eventuali progetti già realizzati analoghi a quelli previsti dall'Avviso.

In caso di ATS (Associazione Temporanea di Scopo) costituenda o già costituita, le predette informazioni vanno riportate per ciascun soggetto.

Capofila/Singoli enti (art. 4 lettera a dell'Avviso)

Le proposte progettuali devono essere presentate in qualità di singoli enti o di capofila da organizzazioni afferenti a una delle seguenti categorie:

- 1) Associazioni di promozione sociale (di cui alla legge 7 dicembre 2000, n.383);
- 2) Cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381);
- 3) Organizzazioni di volontariato (di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266);
- 4) Organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità sociale, di cui al Decreto Ministeriale 266 del 18 luglio 2003;
- 5) Fondazioni, Enti morali, Enti ecclesiastici e Associazioni la cui ordinaria attività e le cui finalità istituzionali non siano incompatibili con le finalità dell'Avviso;
- 6) Organizzazioni non Governative (ONG), costituite ai sensi della legge 49/87;

Il Soggetto proponente, singolo o Capofila, inoltre, deve:

- a) essere stato costituito prima del 31 dicembre 2011 in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata registrata;
- b) avere la sede legale e/o operativa nella Regione dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) in cui sono previsti gli interventi proposti.

Associati (art. 4, lettera b dell'Avviso)

Le proposte progettuali possono prevedere la presenza di un'ATS.

- a) Gli eventuali Associati possono essere organizzazioni appartenenti, oltre che al mondo del non profit, anche a quello degli Enti Pubblici regionali e territoriali, dell'università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione di soggetti "profit" in qualità di Associati, deve essere motivata dall'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.
- b) Le Imprese sociali di cui alla legge n. 118/2005 e al D. lgs n. 155/2006 e relativi DM attuativi dell'11/04/2008), possono essere membri dell'ATS o associati esterni alla stessa.
- c) Ogni soggetto, sia in qualità di capofila, sia di singolo, sia di Associato dell'ATS, pena l'inammissibilità della relativa domanda, può presentare e/o partecipare a un solo progetto.
- d) La disposizione di cui al punto precedente non trova applicazione nei casi della partecipazione al progetto di Enti Pubblici nell'esercizio delle proprie prerogative istituzionali, ovverosia allorché la partnership si caratterizzi nel mero rilascio di concessioni, autorizzazioni, provvedimenti che consentano l'accesso e/o l'utilizzo di beni di proprietà dell'Ente medesimo ed altri atti simili, intrinsecamente indispensabili all'attuazione delle attività progettuali.

Non ci sono limiti al coinvolgimento degli Associati ma non sono ammesse proposte che prevedono la presenza di soli Associati. Relativamente al ruolo degli enti:

Per gli enti che partecipano in qualità di Associati esterni all'ATS non è obbligatoria la quota di cofinanziamento. Gli Associati illustreranno, nelle sezioni previste nella Scheda di progetto, le esperienze pregresse e/o in corso più rilevanti nell'ambito di riferimento della proposta progettuale, al fine di mostrare il valore aggiunto in termini di know-how che viene apportato al conseguimento degli obiettivi progettuali.

Associati esterni all'ATS

L'Associato esterno all'ATS può sostenere ulteriori costi a corredo del progetto o consentire ulteriori servizi rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- Le ulteriori risorse siano chiaramente indicate nella proposta;
- sia specificato nel dettaglio che tali risorse riguardano prestazioni e/o attività aggiuntive rispetto a quelle già previste nell'ambito del progetto per cui si richiede il cofinanziamento.

In tal caso gli Associati esterni all'ATS andranno indicati nella parte relativa agli Associati aggiungendo la dicitura "esterni all'ATS", specificando la somma stanziata e cosa ad essa sia imputato.

4. IL PROGETTO

Il progetto a pena di esclusione deve presentare i seguenti requisiti:

- a) essere destinato ed attuato esclusivamente in una delle Regioni Obiettivo Convergenza;
- b) riferirsi ad uno soltanto degli ambiti indicati nell'Avviso;
- c) avere una durata massima di 24 mesi;
- c) essere finalizzato a creare, promuovere e sostenere progetti del privato sociale per la promozione di imprenditoria/occupazione sociale giovanile, la valorizzazione dei beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione situati in uno dei territori delle Regioni Obiettivo Convergenza, finalizzata ad una piena fruizione degli stessi da parte della collettività.

Le attività devono iniziare entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla firma della convenzione tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario, documentando l'avvio delle attività attraverso l'invio al Dipartimento di una dichiarazione scritta a mezzo fax al seguente numero: 0667796527 (art. 9 lettera a dell'Avviso).

Saranno considerate ammissibili le spese relative alle attività di progetto sostenute dalla data di stipula della convenzione, fatte salve le eventuali spese fideiussorie.

La proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando l'apposita Scheda di progetto (**Allegato B**).

Il progetto, secondo le sezioni appositamente inserite nel suddetto allegato, deve:

- a) illustrare gli obiettivi generali e specifici, in modo chiaro e definito; illustrare i risultati attesi, soprattutto in termini di ricaduta relativamente all'ambito di intervento su cui si intende operare;
- b) illustrare ed articolare le attività progettuali; illustrare le modalità di realizzazione del progetto sotto il profilo tecnico, metodologico, organizzativo e logistico; indicare il numero di beneficiari diretti e quelli indiretti; indicare come, se del caso, tali beneficiari siano stati individuati;
- c) indicare la Regione in cui saranno svolte le attività progettuali e, specificatamente, il/i luogo/i in cui si realizza il progetto;
- d) prevedere il cronoprogramma delle attività, parte integrante della Scheda di progetto.

Al fine di raggiungere gli obiettivi che sono indicati nelle diverse azioni, è necessario prevedere la suddivisione delle attività progettuali in Macrofasì.

Per ciascuna Macrofase devono essere specificati: il titolo e la durata della Macrofase, le attività specifiche, l'associato/i responsabile/i e quello/i coinvolto/i, i prodotti e i risultati previsti.

Sono obbligatorie almeno le seguenti Macrofasì:

- Macrofase 1 "Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto". Tale fase, inclusa la figura del Project Manager, deve necessariamente essere affidata al soggetto capofila.
- Macrofase 2 "Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto", in cui devono essere specificati gli strumenti, i mezzi e le modalità di comunicazione predisposti per la diffusione e la disseminazione delle attività progettuali e degli obiettivi che si intendono raggiungere.
- Macrofase 3 "Monitoraggio e valutazione", in cui devono essere obbligatoriamente definiti gli indicatori di realizzazione e di risultato, le modalità di misurazione degli stessi ad inizio, nel corso e al termine delle attività progettuali, il soggetto responsabile di questa attività, la metodologia utilizzata, le tempistiche e la frequenza di misurazione.

Gli **indicatori di risultato** devono essere riferiti all'ambito di intervento prescelto ed andranno riportati, in modo sintetico, nell'apposito spazio previsto nella Scheda di progetto.

Alcuni esempi di tipologie indicatori di realizzazione e risultato sono:

se l'intervento ha come area tematica il recupero di un bene per lo svolgimento di attività, sarà necessario definire l'indicatore idoneo a misurare l'impatto che la fruizione di quel bene si prevede possa avere, successivamente monitorare se tali previsioni sono realistiche e, al termine, se sono state rispettate.

Oltre alle 3 Macrofasì nella Scheda di progetto andranno indicate e dettagliate nello stesso modo le attività che si intendono realizzare, le modalità di svolgimento e gli enti coinvolti.

Non sono ammesse proposte progettuali che abbiano come finalità esclusivamente quella di studio e di ricerca o che siano esclusivamente dirette alla ristrutturazione del bene.

5. BUDGET DI PROGETTO E PIANO FINANZIARIO

Il **budget complessivo di progetto**, inclusa la quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente, non deve essere inferiore a 111.111,00 Euro.

Ogni proposta progettuale deve prevedere un cofinanziamento pubblico minimo di 100.000,00 e massimo di 200.000,00 Euro (art. 6 dell'Avviso).

Il progetto deve prevedere a carico del proponente una quota di **cofinanziamento pari ad almeno il 10% dei costi eleggibili del progetto**, pena la non ammissibilità della proposta progettuale.

Il cofinanziamento del soggetto proponente può essere così suddiviso:

- almeno metà di risorse finanziarie proprie (del singolo o dell'ATS);
- la restante quota di risorse strumentali (es. personale in quota parte per lo svolgimento del progetto, attrezzature, utenze, sedi non esclusivamente dedicate allo svolgimento del progetto ma in parte utilizzate per alcune attività ad esso inerenti).

La richiesta del contributo finanziario deve includere un budget dettagliato redatto in euro e sulla base della apposita documentazione predisposta, ovvero le Schede finanziarie (**Allegato B1**), pena la non ammissibilità della proposta.

La quota di cofinanziamento può essere applicata a qualsiasi categoria di spesa inclusa nel budget di progetto.

Costi ammissibili e massimali

1. Per essere considerati ammissibili i costi devono essere:
 - a) necessari per l'attuazione del progetto;
 - b) previsti nel piano finanziario presentato;
 - c) generati durante la durata del progetto. Il costo deve quindi essere sostenuto in un momento successivo alla stipula della convenzione con il Dipartimento, ad eccezione delle eventuali spese fideiussorie, ed antecedente alla data stabilita per la conclusione delle azioni previste dal progetto e comunque indicate nella convenzione;
 - d) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi.
2. Sono ammissibili i seguenti costi:
 - a. i costi del personale (per una quota non superiore al 70%);
 - b. le spese per l'acquisto di servizi e forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali (per una quota non superiore al 70%). In questa voce vanno ricompresi i costi relativi all'eventuale ristrutturazione del bene pubblico, specificando le voci relative;
 - c. le spese per trasferimenti e soggiorni (per una quota non superiore al 5%);
 - d. gli altri costi che derivano dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, realizzazione di materiale informativo, ecc. (per una quota non superiore al 10%);
 - e. le spese generali (per una quota non superiore al 15% del costo del progetto) che potranno includere le spese fideiussorie.
3. I costi del personale di cui al precedente punto 2 sono quelli che derivano da un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, da contratti di lavoro atipici comunque denominati. Devono considerarsi come acquisto di servizi (non costi di personale) esclusivamente gli incarichi conferiti a società commerciali ovvero a liberi professionisti iscritti in albi professionali e titolari di partita Iva, purché:
 - a. con specifico riferimento ai liberi professionisti l'attività rientri in quella prevista dall'ordine professionale di appartenenza,
 - b. con riferimento sia ai liberi professionisti che alle società, al pagamento faccia fronte emissione di fattura o documento fiscale equipollente.

Note per la compilazione delle Schede finanziarie

L'Allegato B1 è composto da 2 schede finanziarie, una generale ed una divisa per fasi progettuali. Nel primo caso il quadro riassuntivo dei costi è suddiviso per Capofila e Associati.

Nella parte sottostante, "Dettaglio voci", le voci di costo devono essere descritte in modo puntuale ed il totale di ognuna delle tabelle deve essere uguale al totale riportato nel quadro riassuntivo.

Il secondo schema, invece, prevede una descrizione generale delle spese che, però, devono essere distribuite tra le diverse macrofasi in cui viene articolato il progetto ed in linea con il crono programma compilato.

Le Schede Finanziarie sono composte da un primo foglio di lavoro in formato Excel da compilare indicando in dettaglio le singole voci di costo suddividendole tra gli associati ed indicando, nell'ultima colonna a destra, la fase di riferimento. Nel secondo foglio di lavoro vengono riportate in automatico le spese suddivise per le fasi di progetto.

Le schede sono predisposte per 3 Macrofasì; per le ulteriori Macrofasì, l'utente può aggiungere le relative righe/colonne ai fogli Excel (avendo cura di verificare la persistenza delle formule all'interno delle celle).

Per ogni categoria di spesa va riportato l'importo a carico di ogni singolo Associato.

Modalità di compilazione delle Schede finanziarie

a) Personale dipendente e assimilato

- Qualifica/mansione: va riportata la qualifica, il ruolo, la mansione del personale dipendente o assimilato da impegnare nel progetto, ad esempio: Responsabile di progetto, Coordinatore, Operatore, ecc.
- Nelle caselle successive vanno riportati rispettivamente il costo corrispondente e se imputato al capofila o agli eventuali Associati, specificando quale sosterrà il relativo costo. I costi devono intendersi lordi, ovvero comprensivi dei contributi previdenziali, delle ritenute d'acconto, ecc.
- Nella voce "Personale dipendente e assimilato" rientrano i contratti di lavoro dipendente a tempo determinato e indeterminato e Co.co.pro.
- Le spese di personale non possono superare il 70% del totale dei costi del progetto. La percentuale è riferita ai costi totali eleggibili del progetto e dunque a prescindere dal Capofila/Associato e può quindi essere distribuita tra questi, in base naturalmente alle attività assegnate a ciascun ente partecipante.
- Le prestazioni di consulenti con partita Iva, vanno inserite solo se riferite a particolari figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività progettuali (es. se si prevedono servizi di consulenza legale l'avvocato può rientrare in questa fattispecie).
- Se, invece, un'attività progettuale (ad es. la realizzazione e l'aggiornamento di un sito) viene affidata ad una persona fisica con Partita Iva o a una ditta individuale il costo relativo deve essere incluso nella voce "Servizi, forniture ed altri costi di progetto".

b) Viaggi

- **Descrizione:** va riportato il motivo del viaggio, ad esempio incontro di coordinamento, seminario finale, ecc. ed il luogo di svolgimento della trasferta.
- **Viaggio/Soggiorno:**
 - o se il costo previsto è relativo al trasporto indicare "V" ed il mezzo di trasporto utilizzato, se solo andata o andata e ritorno;
 - o se, invece, il costo è riferito al soggiorno indicare "S" ed il numero di giorni.
 - o Deve essere indicato il numero delle persone previste; ad esempio se alla trasferta partecipano due persone nella cella deve essere riportato 2.
 - o Importo: nelle celle relative ad ogni singolo Associato va riportato il valore risultante dalla moltiplicazione del costo del viaggio per il numero delle persone.
 - o Per i viaggi sarà riconosciuto il rimborso delle spese di trasporto in ferrovia o nave di 2^a classe ovvero in aereo classe economica
 - o Per i soggiorni il costo massimo ammissibile è pari ad € 150,00 giornaliero. Per i soggiorni in paesi non appartenenti all'Unione Europea tali importi potranno essere maggiorati fino ad un massimo del 20%.
 - o Relativamente ai pasti può essere ammesso un forfait massimo giornaliero di 40 Euro. Nel caso di trasporto in automobile saranno riconosciute le tariffe per l'utilizzo di auto propria come da tabelle ACI in vigore, purché coadiuvati in sede di rendicontazione da schede che attestino motivo, distanza e data della trasferta effettuata.

c) Servizi, forniture ed altri costi di progetto

- Va riportata la descrizione del servizio o della fornitura da acquisire e del tipo di spesa da sostenere (ad esempio: Pubblicazioni, brochure, ecc).
- In questa voce devono essere inserite anche le spese per la ristrutturazione del bene che, si ribadisce, non possono essere superiori al 50% dell'importo totale del cofinanziamento richiesto (nel caso fosse 200.000 Euro le spese ammissibili per la ristrutturazione non possono essere maggiori di 100.000 Euro).
- Le spese per servizi forniture ed altri costi di progetto non possono superare il 70 % del totale di tali costi. La percentuale è riferita ai costi totali eleggibili e può quindi essere distribuita, in base naturalmente alle attività assegnate, tra capofila e Associati ATS.
- Nelle celle relative ad ogni singolo soggetto (Singolo/Capofila o Associato) va riportato il costo previsto.
- Gli Associati ATS non possono essere consulenti o fornitori di servizi del Capofila o di altro Associato: essi devono infatti svolgere le attività proprio in qualità di Associato del progetto.

d) Altri costi relativi alle attività di progetto

- **Descrizione:** in questa parte va descritta l'attività che si svolge e, in modo preciso, la tipologia di spesa specifica che non è inseribile nelle altre categorie.

e) Spese generali

Questa voce comprende le spese generali sostenute dal Soggetto proponente per utenze, gestione ordinaria dei locali adibiti a sede del progetto e materiali di consumo; tali spese dovranno essere riferite al periodo di durata dell'intervento. Il parametro massimo per tale voce di costo è fissato al 15% del costo totale del progetto.

- **Descrizione:** va riportata la categoria di spese generali da sostenere inerenti lo sviluppo del progetto, ad esempio: spese telefoniche, postali etc.
- **Importo:** nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il costo previsto.

Ai soggetti che risulteranno aggiudicatari di cofinanziamento in sede di stipula della Convenzione verrà sottoposto un manuale di rendicontazione da sottoscrivere come vincolante per l'approvazione del piano finanziario di progetto. In tale manuale saranno definite anche le compensazioni contabili ammissibili tra una voce di spesa e l'altra del piano finanziario.

Si precisa che il cofinanziamento, nella forma di sovvenzione, è concesso al di fuori del campo di applicazione dell'Iva e comprensivo di tutti gli oneri e contributi di legge: nel caso di acquisti per forniture e servizi da parte di terzi l'eventuale Iva derivante da fatture emesse a carico del soggetto capofila non sarà pertanto rimborsabile oltre il limite previsto per il massimale di contributo.

6. BENEFICIARI

I beneficiari delle attività progettuali devono essere giovani di età compresa tra i 14 ed i 35 anni (art. 3 dell'Avviso).

S'intende che è possibile definire target group specifici su cui le azioni progettuali incidono direttamente. Ad esempio se si intende proporre il recupero di un bene con il fine di organizzare attività relative alla realizzazione di eventi e/o attività mirate ai giovani delle scuole secondarie di secondo grado, il target di riferimento sarà giovani di età compresa tra i 14 ed i 19 anni. Se, invece, tale intervento intende coinvolgere anche i giovani studenti universitari, il target sarà più ampio (per es. 14-23 anni).

I progetti devono includere una identificazione coerente dei beneficiari: il target group deve dunque non solo essere definito in maniera chiara e precisa, specificandone i criteri di individuazione nonché età, gruppo sociale, livello di istruzione, condizione lavorativa, ecc., ma preferibilmente consistere in un gruppo omogeneo e specifico. In caso di molteplici gruppi target, i progetti devono includere la giustificazione di tale scelta, in base alle attività previste.

E' importante definire nella proposta progettuale i beneficiari diretti ed indiretti. Per beneficiari indiretti si intendono quei giovani che, sebbene non siano coinvolti direttamente nello svolgimento delle attività, saranno, comunque, influenzati dalle stesse.

(Ad esempio: se le azioni sono rivolte a 100 giovani di una precisa realtà territoriale, anche il resto della comunità potrà beneficiare di quanto realizzato. In questo caso i beneficiari diretti saranno i 100 giovani mentre quelli indiretti l'intera collettività territorialmente coinvolta).

7. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le proposte progettuali devono essere presentate utilizzando esclusivamente la documentazione e i modelli predisposti dal Dipartimento, ai quali non deve essere apportata alcuna modifica.

ALLEGATO A - Domanda di partecipazione – solo per Singolo proponente o per Capofila e dunque firmato in originale dal legale Rappresentante.

Nell'Allegato A è necessario barrare le caselle relative:

- o alla tipologia del soggetto proponente (se Singolo o in ATS);
 - o alla scelta dell'ambito di intervento su cui agisce la proposta progettuale;
 - o alla localizzazione dell'intervento.
- La casella relativa alla eventuale presentazione di una proposta già dichiarata idonea da un altro bando deve essere barrata soltanto nell'evenienza in cui la proposta progettuale presentata possiede tale requisito.
 - Le altre dichiarazioni sono contraddistinte da un punto elenco nero e non vanno barrate.
 - Gli eventuali Associati che intendono partecipare all'Avviso devono presentare, sia in caso di ATS già costituita, sia in caso di ATS costituenda, le dichiarazioni previste **nell'Allegato A** firmate dal proprio legale rappresentante.
 - Nell'ultima parte dell'Allegato A sono elencati i documenti che è necessario presentare. Il proponente deve barrare la casella corrispondente al documento inserito nel plico di presentazione.
 - Nel caso di Associati esterni all'ATS, le dichiarazioni previste nell'art. 7 lettera c) punto 1 sottovoci c), d), i) e j) non devono essere presentate.

ALLEGATO A1 - Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS firmata dai Rappresentanti legali del Capofila e degli Associati. La costituzione dell'ATS dovrà avvenire entro 10 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria delle proposte finanziate.

ALLEGATO B – Scheda di progetto firmata in originale dal legale rappresentante del Singolo proponente o del Capofila nella Parte II a) e dai rappresentanti legali degli eventuali Associati nella Parte II b).

Nella compilazione della Scheda di progetto è obbligatorio rispettare i parametri relativi alla lunghezza (n. di righe o pagine) indicata per ogni sezione.

ALLEGATO B1 – Schede Finanziarie – firmate in originale dal legale rappresentante del Singolo proponente o del Capofila in entrambi i fogli.

Non deve essere allegato alcun documento aggiuntivo alla proposta oltre a quanto già previsto nell'Avviso, perché non verrà preso in considerazione nella valutazione.

Le proposte progettuali devono pervenire in due copie: un originale cartaceo ed una copia su supporto elettronico (CD o Pendrive).

Nel supporto elettronico (CD o Pendrive) devono essere inclusi tre documenti:

- 1 file in formato WORD contenente la Scheda di progetto (nelle sezioni riservate alle firme del Capofila/Singolo proponente/Associati devono essere inseriti in Word i nominativi dei legali rappresentanti che hanno materialmente firmato il cartaceo);
- 1 file in formato PDF contenente sia la scheda di progetto sia le Schede Finanziarie (scannerizzazione delle versioni cartacee);
- 1 file in formato Excel con le Schede Finanziarie.

In caso di difformità tra i contenuti del supporto elettronico e la versione cartacea del progetto, fa fede quest'ultima.

Non verranno prese in considerazione tutte le domande che, sebbene spedite con largo anticipo, non giungano nei termini previsti dall'Avviso.

Cause di esclusione delle candidature e partecipazione dei giovani

Si specifica che il requisito relativo alla presenza di giovani negli organi delle Associazioni (art. 5 dell'Avviso) deve essere così inteso:

- a. 1. se gli organi direttivi del soggetto proponente sono costituiti dalla maggioranza di giovani tra i 18 e 35 anni, allora nelle attività progettuali dovranno essere impiegate almeno il 70% di figure professionali con un'età compresa nella stessa fascia;
- a. 2. se, invece, negli organi direttivi del soggetto proponente è prevista una mera rappresentanza di giovani tra i 18 e 35 anni non qualificata, nelle attività progettuali dovranno essere impiegate almeno il 90% di figure professionali con un'età compresa nella stessa fascia.

Tale requisito deve essere esplicitato compilando l'apposito spazio previsto nella Parte II a) e Parte II b) della Scheda di progetto relativo alla rappresentanza giovanile.

Mentre il possesso di tale requisito è obbligatorio per il Capofila e per il soggetto proponente Singolo, per gli Associati ha un valore indicativo. Ciò comporta, comunque, l'obbligo per tutti di compilare la relativa sezione della Scheda di progetto già indicata.

Sono, inoltre, escluse le proposte per le quali la quota di contributo richiesto per acquisto, costruzione e/o ristrutturazione di infrastrutture fisiche sia superiore al 50% del totale o per le quali non si evidenzia la funzionalità di tali interventi materiali ai fini dell'efficacia complessiva dell'attività.

Si evidenzia che, nel caso le proposte riguardino l'utilizzo di beni soggettivamente individuati rientranti tra le tipologie indicate alla precedente sezione Beni, il Soggetto proponente dovrà dimostrare l'effettiva disponibilità del bene immobile oggetto di intervento, attraverso apposito atto scritto (ad es. locazione, comodato, mandato, concessione, autorizzazione etc.) recante data certa, con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza dell'Avviso, da cui risulti che il bene oggetto di intervento è nella piena e legittima disponibilità del Soggetto proponente. Potranno altresì essere accolte le domande di soggetti ai quali con atto formale il proprietario dichiara di concedere il bene in caso di finanziamento del progetto per un periodo di almeno 5 anni.

Analogamente nel caso di interventi, anche parziali, di riqualificazione e ristrutturazione del bene, il Soggetto proponente dovrà presentare le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti (Sovrintendenza, Comune, ecc.). Nel caso in cui i lavori non necessino di alcuna autorizzazione il Soggetto proponente dovrà presentare un'autodichiarazione, firmata dal rappresentante legale o dal professionista che ha effettuato la perizia tecnica, attestante che gli interventi da realizzare possono essere eseguiti senza alcun titolo abilitativo.

8. SERVIZIO FAQ

Per ulteriori informazioni si invitano i candidati a visionare la sezione Frequently Asked Questions (FAQ) sul sito web www.gioventu.gov.it o ad inviare i quesiti via mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso.

9. AVVERTENZE

Il progetto deve essere siglato in ogni pagina e, a pena di esclusione, sottoscritto per esteso all'ultima pagina dal legale rappresentante del Soggetto proponente.

Relativamente al piano finanziario (**Allegato B1**), si specifica che entrambe le Schede sono parte integrante del progetto e quindi vanno siglate e sottoscritte dal proponente come sopra specificato.